



DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI - UNITA' DI PROGETTO SMART MOBILITY

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-125.0.2.-26

L'anno 2023 il giorno 14 del mese di Giugno il sottoscritto Zanin Valentino in qualita' di dirigente di Unita' Di Progetto Smart Mobility, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, (PNRR) MISURA M2C2 - 4.4.1 – APPROVAZIONE ACCORDO EX ARTT. 15 L. 241/90 e 5 CO. 6 D. LGS. 50/2016 E SS.MM. E II. TRA COMUNE DI GENOVA, CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA ED AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A. PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL D.M. MIMS n. 530/2021 - RINNOVO FLOTTE BUS E TRENI VERDI SUB-INVESTIMENTO BUS E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA
CUP AMT H49J22000770004

Adottata il 14/06/2023
Esecutiva dal 20/06/2023

14/06/2023	ZANIN VALENTINO
------------	-----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI - UNITA' DI PROGETTO SMART MOBILITY

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-125.0.2.-26

OGGETTO PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, (PNRR) MISURA M2C2 - 4.4.1 – APPROVAZIONE ACCORDO EX ARTT. 15 L. 241/90 e 5 CO. 6 D. LGS. 50/2016 E SS.MM. E II. TRA COMUNE DI GENOVA, CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA ED AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A. PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL D.M. MIMS n. 530/2021 - RINNOVO FLOTTE BUS E TRENI VERDI SUB-INVESTIMENTO BUS E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA
CUP AMT H49J22000770004

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni e integrazioni e, nello specifico, l'articolo 107 che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 72 del 12/06/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplinano le funzioni ed i compiti dei Dirigenti;
- la Legge n. 241/1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare l'art. 15;
- il Decreto Legislativo n. 165/2001 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni ed integrazioni, articoli 4, 16 e 17;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Decreto Legislativo n. 126 del 2014 «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- il Decreto Ministeriale del 1 marzo 2019 «Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi» ed il Decreto Ministeriale del 1 agosto 2019 «Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011.»;
- l'art. 5, comma 6 D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (Codice dei Contratti pubblici);
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Genova approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996 e s.m.i. di cui, in ultimo, la modificazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/2018;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998, integrato e modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 08/03/2023;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) del Comune di Genova approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n.59 del 13 aprile 2023 – TRIENNIO 2023-2024-2025. REVISIONE 2023 quale parte del Piano integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2024-2025;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27.12.2022 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2023/2025;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 17/03/2023 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;
- Il Decreto Ministeriale MIMS 530 23 dicembre 2021 per la misura M2C2 - 4.4.1 del PNRR “Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS”.

PREMESSO CHE

- Il Decreto Ministeriale MIMS 530 23 dicembre 2021 per la misura M2C2 - 4.4.1 del PNRR “Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS”, finanzia interventi volti a:
 - acquistare autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione, per il rinnovo del parco veicoli dei servizi di trasporto pubblico locale;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- migliorare la qualità dell'aria del territorio genovese sia sostituendo vecchi bus diesel con nuovi full electric ed impiegandoli in contesti che aumentino l'attrattività del TPL;
- promuovere e diffondere nuove forme di mobilità sostenibile in grado di rispondere al superamento della crisi e di sostenere la transizione verde dei contesti urbani;
- il Comune di Genova, con il medesimo decreto è risultato destinatario di risorse per il “Rinnovo flotte bus e treni verdi sub-investimento BUS”, poiché appartenente alla categoria dei “COMUNI CAPOLUOGO DI CITTA' METROPOLITANA”, per € 51.453.275,00;
- l'obiettivo minimo individuato dal MIMS per il Comune di Genova prevede l'acquisto di almeno 72 veicoli, da acquistare con entrata in servizio alla data del 30/06/2026 e la realizzazione della relativa infrastruttura di ricarica;
- è previsto anche un altro obiettivo intermedio che impone, pena la perdita del finanziamento, l'acquisto di un numero minimo di mezzi pari a 19 veicoli entro la data del 31/12/2024;
- il sopra citato decreto permette alle amministrazioni beneficiarie di procedere con l'espletamento delle gare per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale, anche all'attuale soggetto affidatario dei servizi di TPL, previa apposita convenzione da stipulare con il predetto affidatario;
- nella convenzione dovranno essere espressamente richiamati i vincoli di destinazione e di reversibilità dei veicoli, così come previsto anche nei successivi articoli 8 e 9 del decreto DM MIMS 530/2021;
- è intenzione della Civica Amministrazione avvalersi del concessionario del Trasporto Pubblico Locale, nello specifico AMT S.p.A. attraverso la stipula di apposita convenzione, per l'espletamento delle gare per l'acquisto dei veicoli oggetto di finanziamento PNRR M2C2 4.4.1;

ACCERTATO CHE

il pagamento conseguente al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del Bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

DATO ATTO CHE

- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Valentino Zanin, Dirigente della Unità di Progetto Pianificazione e Smart Mobility, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
- il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000, come da allegato;
- il presente provvedimento non presenta situazioni di conflitto di interesse ai sensi degli artt. 6 bis, l. 241/1990 e s.m.i. e 42, D.Lgs. 50/2016;

DETERMINANO

per i motivi esposti:

1. di approvare e sottoscrivere lo schema di Accordo tra Comune di Genova e Città Metropolitana di Genova ed Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. (AMT), allegato e parte integrante del presente atto, per l'attuazione degli interventi previsti dal D.M. MIMS n. 530/2021 - RINNOVO FLOTTE BUS E TRENI VERDI SUB-INVESTIMENTO BUS;
2. di nominare Azienda Mobilità Trasporti S.p.A. soggetto attuatore degli interventi previsti dal D.M. MIMS n. 530/2021 - RINNOVO FLOTTE BUS E TRENI VERDI SUB-INVESTIMENTO BUS – per l'acquisto di n. 72 bus e per la realizzazione della relativa infrastruttura di ricarica;
3. di accertare la somma di Euro 46.307.947,50 al capitolo 73159 “PNRR M2C2-I4.4 RINNOVO FLOTTE BUS - CUP: H49J22000770004” P.d.C. 4.2.1.1.1 “Contributi agli investimenti da Ministeri” C.d.C 3500.801 dal MIMS (C.B. 7303) nel modo seguente:

€ 11.354.672,50 mediante emissione nuovo **ACC 2023/1925** – crono 2022/771

€ 34.953.275,00 mediante emissione nuovo **ACC 2024/205** – crono 2022/771

4. di mandare a prelevare la somma complessiva di € 51.453.275,00 a favore di AMT (C.B. 5499) al capitolo 70117**PNRR M2C2-I4.4 RINNOVO FLOTTE BUS - CUP:H49J22000770004 P.d.C. 2.3.3.1.1 “Contributi agli investimenti a imprese controllate” C.d.C. 3500.807 nel modo seguente:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

€ 5.145.327,50 mediante emissione nuovo **IMP 2023/11010** – crono 2023/773
€ 11.354.672,50 mediante emissione nuovo **IMP 2023/11012** – crono 2022/771
€ 34.953.275,00 mediante emissione nuovo **IMP 2024/710** – crono 2022/771

5. di dare atto che la spesa di € 51.453.275,00 è finanziata come di seguito:

€ 5.145.327,50 derivanti da avanzo vincolato di Conto Capitale applicato al Bilancio 2023 (**risorsa 281116**);

€ 46.307.947,50 con le risorse PNRR M2C2-I4.4 RINNOVO FLOTTE BUS come da Decreto MIMS 530/2021 (**ACC 2023/1925 – 2024/205**);

6. di dare atto che il trasferimento ad AMT dei suddetti importi avverrà in seguito ad emissione fatture elettronica fuori campo iva (N2) che perverranno al Comune di Genova – Direzione Mobilità e Trasporti e conterrà i seguenti elementi:

- CODICE IPA: R74KAR, identificativo della Direzione Mobilità e Trasporti;
 - riferimento alla convenzione;
 - l'indicazione del numero e della data della presente Determinazione Dirigenziale;
 - indicazione della dicitura “(PNRR) MISURA Missione 2 Componente 2 – Investimento 4.1.1 (Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS)”;
- i codici identificativi CUP: H49J22000770004

7. di dare, altresì, atto che:

- AMT S.p.A. provvederà a nominare i RUP dei procedimenti in qualità di soggetto attuatore degli interventi di cui trattasi;
- il presente provvedimento non presenta situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1190 e s.m.i. e art. 42 del D.Lgs. 50/2016;
- che l'impegno è stato assunto ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000;
- l'accertamento è stato assunto ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. 267/2000.

Il Dirigente
Dott. Valentino Zanin

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-125.0.2.-26
AD OGGETTO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, (PNRR) MISURA M2C2 - 4.4.1 –
APPROVAZIONE ACCORDO EX ARTT. 15 L. 241/90 e 5 CO. 6 D. LGS. 50/2016 E SS.MM. E
II. TRA COMUNE DI GENOVA, CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA ED AZIENDA
MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A. PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
DAL D.M. MIMS n. 530/2021 - RINNOVO FLOTTE BUS E TRENI VERDI SUB-
INVESTIMENTO BUS E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA

CUP AMT H49J22000770004

**Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge,
si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

- ACC 2023/1925;
- ACC 2024/205;
- Avanzo vincolato di Conto Capitale applicato al Bilancio 2023 (risorsa 281116)

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Giuseppe Materese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

ACCORDO

ai sensi dell'art. 15 della l. 241 del 1990 e dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50 del 2016

PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI N. 530 DEL 23 DICEMBRE 2021 A VALERE SUI FONDI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISURA M2C2 - 4.4.1

tra

COMUNE DI GENOVA, partita IVA 00856930102 avente sede legale in Via Garibaldi 9, di seguito per brevità denominato "il Comune", in qualità di soggetto **Beneficiario dell'intervento**, rappresentato per il presente atto **XXXXXXXXXXXX Dirigente pro tempore della Direzione Mobilità XXXXXXXX**, domiciliato per la carica in Via di Francia 1, Genova;

e

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA, partita IVA 00949170104, con sede in Genova, Piazzale Mazzini 2, di seguito per brevità denominata "la Città Metropolitana", in qualità di **Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO)** di Genova ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 9 della L.R. Liguria n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., rappresentata per il presente atto dal **Dirigente pro-tempore del Servizio Amministrazione Territorio e Trasporti**, domiciliato per la carica in Piazzale Mazzini 2, Genova;

e

AZIENDA MOBILITÀ E TRASPORTI S.p.A., partita IVA 03783930104, con sede in Genova, Via Leonardo Montaldo 2, di seguito per brevità denominata "AMT", in qualità di Concessionaria del servizio di trasporto pubblico locale e **Soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 2 della presente convenzione**, rappresentata dal **Presidente del CDA/ Direttore Generale XXXXXXXXX Legale Rappresentante pro-tempore**, domiciliato per la carica in Via Leonardo Montaldo 2, Genova;

ciascuna individualmente identificata come la **PARTE** e congiuntamente come le **PARTI**

PREMESSO

- che ai sensi di suddetta Convenzione il Comune, nell'ambito delle modalità di erogazione delle risorse da parte del competente Ministero, cercherà di assicurare al soggetto attuatore AMT S.p.A., un flusso di cassa adeguato all'esecuzione dell'intervento;
- il Comune di Genova, con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 530 del 23 dicembre 2021 è risultato destinatario di risorse per il "Rinnovo flotte bus e treni verdi sub-investimento BUS", poiché appartenente alla categoria dei "COMUNI CAPOLUOGO DI CITTA' METROPOLITANA", per € 51.453.275,00;
- il Decreto Ministeriale di cui al punto precedente prevedeva la manifestazione di interesse all'accesso al finanziamento di cui alla misura PNRR- M2C2 - 4.4.1 da presentarsi a mezzo PEC all'indirizzo dg.tpl-div3@pec.mit.gov.it entro la data del 22/02/2022;
- in data 22/02/2022 veniva presentata la predetta manifestazione di interesse avente numero di protocollo c_d969.Comune di Genova - Prot. 22/02/2022.0070863.U, per la richiesta di accesso a finanziamento per l'intero importo concedibile pari ad € 51.453.275,00;

PRESO ATTO QUINDI

- del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, n.1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223 /2014, n. 283 /2014 e la decisione n. 541/2014/ UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- del decreto-legge 32 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all'articolo 8, comma 1 del citato decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;
- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161 /21, del 14 luglio 2021;
- del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse del PNRR in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi e alla definizione dei traguardi e degli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrale alla Commissione europea;
- in particolare della misura M2C2 – 4.4.1 del PNRR che prevede una dotazione di 2.415 milioni di euro per il rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti, per il periodo 2021–2026, di cui 500 milioni imputati a progetti già in essere;
- del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 aprile 2019, recante “Approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile” (di seguito PSNMS), ai sensi 2 dell'articolo 1, comma 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 9 febbraio 2021, n. 71, di riparto delle risorse di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 aprile 2019 e relativo ai comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti ed alle città metropolitane;
- del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, 6 giugno 2020, n. 234, di riparto delle risorse di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 aprile 2019 e relativo ai comuni ad alto tasso di inquinamento da PM10 e biossido di azoto;
- del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”, e successive modificazioni;
- dell'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-bis del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

- della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” ed, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- della delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- dell’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrative contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- dell’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- dell’articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;
- dell’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- degli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- della circolare del Ministero dell’economia e delle finanze n. 21 del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- dei traguardi e degli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrali alla Commissione europea, ripartiti per interventi a titolarità di ciascuna Amministrazione, riportati nella Tabella B allegata al decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021;
- dell’allegato 1 al decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n° 530 del 23/12/2021 ed il documento denominato TPL.REGISTRO_UFFICIALE.2022.0000768.
- dell’art. 15 della L. n. 241 del 1990 che prevede la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- dell’art. 5, c. 6 del D.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., il quale prevede l’esclusione dalla disciplina dettata in materia di appalti pubblici in presenza delle seguenti condizioni:
 - a) per le cooperazioni realizzate tra Amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori e

finalizzate a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le Amministrazioni aggiudicatrici o gli Enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.

PREMESSO INOLTRE

- che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021) il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha reso disponibile uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, denominato "ReGiS". Tale sistema garantisce il continuo e tempestivo presidio dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi selezionati e finanziati dal PNRR, consentendo la puntuale e costante verifica della loro capacità di conseguimento delle milestone e dei target (UE e nazionali) e delle misure ad essi associati;
- che il sistema REGIS consente, inoltre, di verificare e monitorare il conseguimento delle ulteriori tappe tecnico-amministrative individuate dalle Amministrazioni Titolari di misure nei cronoprogrammi procedurali attuativi di misura. Il sistema "ReGiS" si basa su un'architettura modulare, disegnata in linea con i processi amministrativi di programmazione, attuazione, gestione contabile, rendicontazione e controllo del PNRR e consente, alle Amministrazioni Centrali titolari di misure e ai Soggetti Attuatori, di compiere all'interno dei diversi moduli le specifiche attività di competenza, in coerenza con quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e nella manualistica ad esso collegata;

VISTI

- i riferimenti normativi regolanti il PNRR, nel seguito riportati in via indicativa e non esaustiva:
 - » il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
 - » il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
 - » in particolare, la Misura 2 Componente 2 Investimento 4.4.1 del PNRR che prevede il Rinnovo flotte bus e treni verdi –sub-investimento BUS
 - » il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - » il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
 - » il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

- » la L. 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- » la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- » il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- » l'articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- » l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della L. 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- » l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- le procedure regolanti gli interventi in ambito PNRR, contenute nelle circolari pubblicate sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, a cui i soggetti firmatari del presente accordo dovranno conformarsi e riportate nel seguito:
 - » Circolare dell'11 agosto 2022, n. 30 e allegati, “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
 - » Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 e allegati, “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;
 - » Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 e allegati, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
 - » Circolare del 4 luglio 2022, n. 28 e allegati, “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
 - » Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
 - » Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;

- » Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 e allegati, “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH) in particolare la scheda n. 9 acquisto veicoli”;
- » Circolare del 22 settembre 2022, n. 32 e allegati, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”.
- Le circolari di eventuale futura pubblicazione a cui le parti dovranno dare applicazione.

PRESO ATTO

- dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- degli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- che il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/12/2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilendo le modalità di attuazione per quanto riguarda le risorse aggiuntive erogate allo scopo di promuovere il superamento della crisi socio-economica causata dalla pandemia di COVID-19 e di favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia;

PREMESSO INOLTRE CHE

- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, definisce le modalità con cui le autorità competenti possono intervenire nel settore al fine di garantire la fornitura di servizi di interesse generale;
- con Legge della Regione Liguria n. 33/2013 s.m.i., in base alle finalità di cui all’art. 1 c. 1 lettera a), è stato avviato, in conformità alla normativa comunitaria e statale, un percorso di riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale, attraverso l’individuazione di nuovi Ambiti Territoriale Ottimali (ATO) di gestione, al fine di favorire il miglioramento del servizio nonché la razionalizzazione e l’efficacia della spesa;
- la citata normativa regionale di settore (L.R. 33/2013 s.m.i.), sulla base delle disposizioni della L. 148/2011, nonché del riordino delle funzioni fondamentali in materia delle Città Metropolitane (L. 56/2014, art. 1, c. 44) e dei Comuni (D.L. n. 95 del 2012, convertito in Legge n. 135 del 2012, art. 19, c. 1):
 - » agli artt. 7 e 8 ha definito, rispettivamente, le competenze di Città Metropolitane e degli enti di area vasta;
 - » all’art. 9 ha individuato 4 Ambiti Territoriali Ottimali e omogenei (ATO), coincidenti con i territori di Città Metropolitana di Genova e degli enti di area vasta di Savona, Imperia e la Spezia, il cui governo è assicurato dai medesimi enti;
- sulla base delle disposizioni della citata Legge Regionale n. 33/2013 s.m.i., l’ente di governo, titolato all’affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale sull’Ambito Territoriale Ottimale (ATO) metropolitano, è la Città Metropolitana di Genova;
- con Deliberazione della Città Metropolitana n. 44/2018 è stato disposto l’affidamento in-house in favore di AMT del servizio di trasporto pubblico urbano (ex “bacino G urbano”), nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1370/2007, art. 5, paragrafo 2 e dall’art. 61 della L. 99/2009, nonché stabilito che l’affidamento decorra dal 04.12.2019 a tutto il 03.12.2029;

- con l'Atto n. 2588/2018, la Città Metropolitana di Genova ha proceduto all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale in ambito urbano del Comune di Genova ai sensi dell'art. 5 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 ad AMT per il periodo 04.12.2019 – 03.12.2029;

VISTI

- l'art. 15 della L. n. 241/1990 che prevede la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, c. 6 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il quale prevede l'esclusione dalla disciplina dettata in materia di appalti pubblici in presenza delle seguenti condizioni:
 - » per le cooperazioni realizzate tra Amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori e finalizzate a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - » l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - » le Amministrazioni aggiudicatrici o gli Enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.
- la Comunicazione della Commissione Europea intitolata "Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020" del 28.06.2014;

CONSIDERATO

- che, con la stipula del presente Accordo si realizza, ai fini di cui all'art. 5, c. 6, del D.lgs. n. 50/2016, una cooperazione tra le due Amministrazioni locali intervenienti, il Comune di Genova e la Città Metropolitana di Genova, nelle rispettive vesti di Soggetto Beneficiario degli interventi in oggetto e di Ente di governo dell'ATO metropolitano, e la società AMT, in qualità di società concessionaria del servizio di trasporto pubblico locale nel lotto urbano genovese, per la realizzazione dell'intervento degli interventi a misura M2C2 - 4.4.1 del PNRR "Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS", volti a:
 - » acquistare autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione, per il rinnovo del parco veicoli dei servizi di trasporto pubblico locale,
 - » migliorare la qualità dell'aria del territorio genovese sia sostituendo vecchi bus diesel con nuovi full electric ed impiegandoli in contesti che aumentino l'attrattività del TPL;
 - » promuovere e diffondere nuove forme di mobilità sostenibile in grado di rispondere al superamento della crisi e di sostenere la transizione verde dei contesti urbani;
- che le attività previste dell'intervento previste dalla misura M2C2 - 4.4.1 del PNRR "Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS" rientrano nell'oggetto del contratto di servizio tra AMT S.p.A e Città Metropolitana, che all'articolo 2 si riferisce all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale.
- che tra le altre disposizioni è previsto che:
 - » possono essere ordinati ulteriori servizi di trasporto pubblico a fronte dell'individuazione della relativa copertura economica;
 - » l'accesso ai finanziamenti per investimenti e/o rinnovo del parco veicolare è previsto alle seguenti condizioni:

- ai mezzi acquistati con finanziamento pubblico si applica il dispositivo del Capo V, della legge regionale 33/13, art.14.8;
 - l'acquisto e la contabilizzazione da parte del Gestore di beni funzionali al servizio, attraverso finanziamenti ministeriali e/o europei di cui gli EE.LL. sono beneficiari, dovrà seguire le modalità ed i criteri stabiliti dalla normativa in materia di aiuti di stato, e comunque riportati negli specifici disciplinari attuativi dei programmi;
 - il Concessionario è tenuto mettere a disposizione i beni funzionali al servizio TPL al termine della concessione, secondo le modalità previste dalla Delibera n° 49/15 dell'ART 14.9;
- che la gestione contrattuale prevede inoltre il coinvolgimento del Comune di Genova chiamato a partecipare alla gestione del contratto attraverso il comitato tecnico previsto dall'articolo 25 del C.d.S.;
 - che il contratto di servizio tra AMT e Città Metropolitana prevede all'Art. 14.3 che il Gestore è obbligato ad utilizzare le risorse stanziare dalla regione per il rinnovo dei mezzi in base ai finanziamenti resi disponibili anche dagli EE.LL. soci prevedendo quindi il coinvolgimento del Comune di Genova;
 - che, ai fini dell'art. 15 della L. n. 241/1990, il presente Accordo è volto a disciplinare lo svolgimento di un'attività comune a tutte le amministrazioni intervenienti e si qualifica quale "accordo organizzativo" finalizzato all'esecuzione di una attività di interesse comune e al miglioramento del servizio di trasporto pubblico reso in favore della comunità locale amministrata;
 - che con la firma del presente Accordo si stabiliscono, in capo a tutte le Parti intervenute, una serie di compiti da svolgersi e si definiscono le rispettive responsabilità al fine dell'attuazione degli interventi indicati in oggetto;
 - che nessuna richiesta potrà essere avanzata al Comune in ordine ad eventuali ritardi nell'erogazione del trasferimento delle risorse da parte del Ministero.

PREMESSO INFINE

- che lo schema del presente Accordo è stato approvato:
 - » dal Comune di Genova con Determinazione Dirigenziale n.;
 - » dalla Città Metropolitana di Genova con il provvedimento Dirigenziale n.;
 - » e da AMT durante il Consiglio di Amministrazione del, come riportato nel verbale della seduta;

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI

al fine di determinare i rispettivi compiti nonché di regolare i rapporti reciproci nell'ambito della prevista realizzazione degli interventi M2C2 - 4.4.1 del PNRR "Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS"

STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. [1] Premesse

Le premesse si intendono interamente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. [2] Oggetto e finalità dell'accordo

Il presente atto regola i rapporti tra il Comune di Genova ed AMT che viene individuata quale Soggetto Attuatore per i seguenti interventi:

- Acquisto del materiale rotabile bus elettrici necessario alla messa in esercizio dell'intervento M2C2 - 4.4.1 del PNRR "Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS";
- Realizzazione di un sistema di ricarica dei bus con adeguamento delle strutture esistenti a relativa connessione per fornitura di energia elettrica nei siti dei depositi di Mangini, Cornigliano e Sampierdarena.

Le Parti, come sopra costituite e rappresentate, stipulano il presente Accordo al fine di dare attuazione agli interventi previsti dalla misura M2C2 - 4.4.1 del PNRR "Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS", la cui descrizione è riportata nelle schede allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che, con la stipula dello stesso, sono riconosciuti quali interventi di interesse comune tra le Parti e volte a raggiungere obiettivi di pubblico interesse.

Gli interventi in oggetto sono diretti a realizzare un miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale reso all'utenza del Comune di Genova tramite l'elettrificazione della flotta del TPL.

AMT per la fornitura opererà nei limiti delle risorse pubbliche disponibili in ordine a quanto accertato e disposto in Bilancio dal Comune di Genova e/o delle eventuali rimodulazioni delle stesse concordate dal Comune con il MIMS.

Con la stipula del presente Accordo, le Parti intendono disciplinare i reciproci rapporti e provvedere ad assegnare gli adempimenti di competenza e le rispettive responsabilità nell'ambito dell'attuazione

Art. [3] Durata dell'accordo

Il presente Accordo ha valore dalla data della sua stipula e fino al completo svolgimento delle attività previste, che dovranno necessariamente concludersi entro il 30/06/2026 (termine finale riportato all'interno del D.M. MIMS 530 del 23/12/2021).

Il presente Accordo ha valore dalla data della sua stipula e fino alla liquidazione dei rapporti finanziari tra il Ministero, il Comune di Genova ed AMT relativamente all'effettuazione delle attività descritte nelle schede di intervento riportate nell'Allegato X alla presente Convenzione.

Il Comune si riserva la facoltà di recedere dal rapporto costituitosi per effetto del presente atto in caso di grave inadempienza da parte di AMT rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato, tale da pregiudicare il completamento e la funzionalità dell'intervento.

L'eventuale inadempienza potrà essere accertata anche in occasione delle verifiche di cui al successivo art. 10. In caso di recesso, AMT dovrà restituire le somme ricevute entro il termine e secondo le modalità che saranno indicate nell'atto di notifica del recesso.

Art. [4] Contributo statale

L'importo del contributo riconosciuto al Comune per gli interventi indicati all'articolo 2, è pari a complessivi € 51.453.275,00 al lordo dell'IVA e sarà erogato direttamente a favore di AMT, quale soggetto attuatore, ai sensi del punto 3 della Circolare MIF n. 29 del 26/07/2022. Nello specifico tale contributo è articolato tra gli interventi di cui all'articolo 2 nel seguente modo:

1. € 36.000.000 per l'acquisto di 72 bus;
2. € 15.453.275 per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica;

Le Parti si danno reciprocamente atto che gli importi di cui al punto 4 derivano:

- per l'acquisto del materiale rotabile, dall'importo riportato nel Quadro Economico presentato al

MIT in sede di istanza di finanziamento e approvato dal Ministero stesso, e riportato in Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale al presente Accordo;

- per la realizzazione di un sistema di ricarica dei bus con adeguamento delle strutture esistenti a relativa connessione per fornitura di energia elettrica nei siti dei depositi di Mangini, Cornigliano e Sampierdarena, dall'importo riportato nel Quadro Economico presentato al MIT in sede di istanza di finanziamento e approvato dal Ministero stesso, e riportato in Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale al presente Accordo.

La quota annua complessiva del contributo erogato non potrà superare l'ammontare delle risorse disponibili nell'anno al momento delle erogazioni secondo quanto fissato nel D.D. n. 154 del 28.05.2021 e ss.mm., fatta salva l'ipotesi di rimodulazione delle assegnazioni nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

Il Comune, nei limiti dei contributi disponibili e delle modalità di rendicontazione ed erogazione, in quanto effettivamente concessi dal MIMS, assicurerà, un flusso di cassa al fine di limitare il maturare di oneri a carico di AMT per ritardati pagamenti.

Il Comune, in caso di rimodulazioni del contributo complessivo per la fornitura in oggetto, riconoscerà ad AMT i maggiori contributi a seguito degli eventuali comprovati costi aggiuntivi, in quanto congruiti dal MIMS.

Il contributo in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

AMT quale soggetto attuatore, si impegna ad utilizzare, per le somme oggetto di finanziamento, evidenze contabili distinte in modo da facilitare la verifica delle spese da parte del Ministero ed a conservare agli atti la documentazione di spesa.

Gli importi di cui ai punti 1 e 2 devono essere intesi comprensivi di ogni attività necessaria e connessa alla positiva conclusione dell'intervento, tra cui – a titolo indicativo e non esaustivo – progettazione, procedure di gara, acquisto dei beni, lavori civili di installazione, eventuali sviluppi software, direzione lavori e collaudi.

Art. [5] Referente del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento (di seguito indicato anche come RUP), per tutte le attività comunque connesse alla presente Convenzione, sarà il

Il Comune di Genova, nella persona del Referente del Procedimento Valentino Zanin comunicherà al Ministero il nominativo del responsabile del procedimento, impegnandosi a comunicare tempestivamente anche eventuali variazioni di tale designazione.

Art. [6] Tempi di attuazione

AMT si impegna ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti agli interventi di cui all'Allegato 3 oggetto della presente Convenzione entro il 31 dicembre 2023 pena la revoca del finanziamento di cui al precedente art. 4 come previsto dall'Art. 3 del D.M. n. 448 del 16/11/2021 del MIMS.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula, da parte di AMT, di un atto negoziale che impegna un terzo alla fornitura in tempi certi e coerenti con quelli indicati nelle schede allegate alle Convenzioni tra Ministero e Comune. AMT si impegna altresì a completare gli interventi nel rispetto del relativo cronoprogramma di cui alle schede allegate al D.M. n. 448 del 16/11/2021 entro il 30/06/2026, pena la revoca del finanziamento.

Art. [7] Modalità di erogazione delle risorse

I finanziamenti di cui all'art. 4 saranno erogati ad AMT, nei limiti dei contributi disponibili in quanto effettivamente erogati dal MIMS, a seguito di richiesta presentata al Comune dal RUP ai sensi del punto 3 della Circolare n. 29 del 26/07/2022 del MIF, corredata dalla documentazione amministrativa/contabile probatoria dell'avanzamento dei lavori, con le seguenti modalità:

- anticipazione iniziale del 10% dei contributi assegnati a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione;
- anticipazione successiva del 10% dei contributi assegnato alla sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante;
- pagamenti intermedi sino al 70% delle spese complessive effettivamente sostenute e rendicontate sulla base dell'avanzamento dei lavori sempre in coerenza con le modalità previste dal sistema REGIS;
- saldo del 10% a seguito della domanda di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento nonché il raggiungimento dei relativi Milestone e Target come previsti da allegato 1, in coerenza con le modalità previste dal sistema REGIS.

Le modalità di pagamento sopra indicate potranno essere riviste in coerenza con eventuali analoghe modifiche nelle modalità di erogazione dei contributi al Comune da parte del Ministero.

Saranno considerate ammissibili le spese assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente).

Le spese dovranno essere effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa, ossia imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Art. [8] Vincoli di destinazione e di reversibilità/subentro del materiale rotabile

I veicoli saranno di proprietà di AMT con il vincolo di reversibilità a favore del Comune di Genova come disciplinato dalla deliberazione 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Nel rispetto di quanto stabilito in materia di Aiuti di Stato, al fine di evitare qualsiasi vantaggio competitivo fornito dal possesso di tali mezzi a favore delle aziende di trasporto per fini che vadano al di là del contratto stesso di fornitura, AMT in particolare si impegna:

- come previsto anche dagli artt. 25 e 27 della L.R. n. 33/2013 s.m.i., a non distrarre dal servizio pubblico di linea assegnato in esclusiva i veicoli acquistati con contributi pubblici;
- alla non alienazione dei veicoli oggetto del presente Accordo, se non al termine della durata economico-tecnica del bene. Qualora, in casi di eccezionalità, per sopraggiunte esigenze gestionali legate – ad esempio – all'evoluzione tecnologica, si ritenesse necessaria la loro alienazione, la stessa sarà subordinata a preventiva autorizzazione da parte del Comune, sentito il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, e di Città Metropolitana ed il ricavato sarà interamente destinato al rinnovo della flotta e soggetto ai medesimi vincoli qui stabiliti;
- al termine del periodo di affidamento, a mettere a disposizione degli Enti affidanti, ovvero del nuovo gestore subentrante, i beni oggetto del presente Accordo, sulla base delle prescrizioni emanate dalla competente Autorità di Regolazione dei Trasporti e recepite negli artt. 14 e 25 della vigente normativa regionale L.R. n. 33/2013 s.m.i.;
- al fine di evitare il doppio finanziamento, ad adottare le opportune prassi di rilevazione contabile ed esposizione a bilancio, ovvero a considerare le somme ricevute quali contributi in conto impianti esclusivamente finalizzati all'acquisto di impianti o cespiti, procedendo ad

iscrivere i cespiti acquistati all'attivo fisso dello stato patrimoniale al valore di acquisto, e ad iscrivere il corrispondente contributo pubblico ricevuto tra i risconti passivi dello stato patrimoniale; AMT si impegna a registrare nel conto economico le quote di ammortamento dei cespiti acquistati tra i componenti negativi del reddito, mentre le quote di utilizzo annuale dei risconti passivi di cui sopra, tra i componenti attivi del reddito allo stesso ritmo dell'ammortamento dei cespiti finanziati, neutralizzando gli effetti sul bilancio societario;

- a considerare i mezzi acquistati a fronte dei contributi in oggetto come aggiuntivi rispetto agli impegni delle aziende, previsti dagli strumenti di programmazione economico-finanziaria delle aziende stesse, in merito all'ammodernamento del proprio parco veicolare tramite autofinanziamento;
- qualora siano svolte ulteriori attività commerciali rispetto a quelle di cui ai vigenti contratti di servizio di trasporto pubblico locale, a dotarsi di contabilità separata, dalla quale dovranno risultare distintamente i costi e le entrate derivanti dal servizio in esame rispetto a quelli derivanti dagli altri servizi svolti;
- a non utilizzare il valore patrimoniale dei mezzi acquistati per avvantaggiarsi in altre operazioni di alcuni tipo (patrimoniali, finanziarie, commerciali, ...).

Art. [9] Adempimenti a carico di AMT

Ad AMT spetta l'attuazione dell'intervento nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici e la corretta realizzazione della spesa.

La fornitura dovrà essere affidata in conformità con il D.Lgs n.50/2016 e prestata in conformità al progetto presentato al Ministero e da questo approvato e nel rispetto di tutte le condizioni di regolarità della spesa poste ai fini della sua rendicontazione, come espressamente previsto dalle circolari pubblicate sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato richiamate in modo indicativo e non esaustivo in premessa. AMT si impegna inoltre all'applicazione di quanto contenuto nelle circolari di eventuale futura pubblicazione.

Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal RUP fermo restando il rispetto della normativa vigente. Le varianti saranno trasmesse al Comune corredate da dichiarazione da parte del RUP in merito alla natura delle stesse. Il Comune provvederà poi ad inviarle al Ministero ai fini di sue eventuali valutazioni.

AMT si impegna, quindi, a trasmettere al Ministero e, per conoscenza, al Comune tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese sostenute.

Il quadro economico deve fare esclusivamente riferimento alle voci di costo per forniture, spese tecniche e generali. In ogni caso il contributo, come già precisato all'art.4, non potrà essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto si applica l'art.4.

AMT si impegna a garantire che tutti i beni acquistati riportino o prevedano la possibilità di riportare targhe, cartelloni o altri segnali equivalenti che diano conto della specifica provenienza del finanziamento.

AMT si impegna inoltre a supportare, per quanto di competenza, il Comune nell'adempimento delle procedure formali relative all'attuazione degli interventi e della rendicontazione della spesa nei confronti dei soggetti finanziatori.

AMT si impegna infine a ripetere al Comune, con le modalità ed i tempi stabiliti dal Ministero, sul conto di tesoreria indicato da quest'ultimo, le risorse erogate per l'intervento in applicazione della presente Convenzione nel caso in cui non sia stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2023,

l'obbligazione giuridicamente vincolante così come indicato all'art. 6 delle Convenzioni stipulate dal Comune con il Ministero sopra citate.

Art. [10] Adempimenti a carico del Comune di Genova

Il Comune, in qualità di Soggetto Beneficiario dell'intervento, è competente a supervisionare e controllare l'attuazione del progetto "Sistema degli Assi di Forza per il TPL", nel rispetto della normativa dell'Unione, nazionale e regionale nonché dei documenti di regolazione del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, come meglio specificato in premessa.

Il Comune si incarica di mantenere i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ente finanziatore dell'intervento, provvedendo alla verifica delle spese sostenute da AMT e alla loro rendicontazione secondo le regole definite nell'Ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Comune verifica e cura il rispetto, da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del presente Accordo, degli adempimenti informativi e pubblicitari connessi all'intervento in esame (apposizione di targhe, cartelloni o altri segnali equivalenti a cura di AMT).

Il Comune provvede a trasmettere le richieste di anticipazione presentate dal soggetto attuatore con il relativo parere al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato –SC PNRR – attraverso le funzionalità del sistema REGIS.

Il Comune si incarica di fornire ad AMT, prima dell'attuazione degli interventi in oggetto, tutte le indicazioni relative alle procedure PNRR rilevanti per l'acquisto di beni e/o servizi.

Art. [11] Adempimenti a carico di Città Metropolitana di Genova

Al fine di evitare che dall'attuazione dell'intervento in oggetto derivino vantaggi concorrenziali e/o si possa incorrere nella fattispecie di Aiuto di Stato, la Città Metropolitana, in qualità di Ente di governo dell'ATO genovese, con la stipula del presente Accordo garantisce che provvederà ad inserire con proprio atto, anche nella forma di un Addendum al Contratto di Servizio in essere con AMT, apposite pattuizioni inerenti alla gestione della proprietà dei mezzi oggetto di finanziamento ed ai vincoli relativi.

Art. [12] Verifiche

AMT assicurerà tutta l'assistenza necessaria al Ministero in caso di verifica da parte dello stesso dell'avanzamento delle forniture di cui alle schede allegate ai sensi dell'art 7 del D.M. n. 448 del 16.11.2021.

Tali verifiche non esimeranno comunque AMT dalla piena ed esclusiva responsabilità sulla regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Art. [13] Monitoraggio

Ai sensi dell'articolo 9 del D.M. n. 448 del 16.11.2021 AMT dovrà fornire al Comune di Genova i dati da inserire sul sistema REGIS. In Particolare AMT provvederà, con cadenza mensile, ad aggiornare i dati registrati sul sistema e renderli disponibili al Comune di Genova ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza.

Per le modalità specifiche di tale adempimento, si rinvia alle linee guida allegate alla circolare del MEF n.27 del 21/06/2022.

Art. [14] Utilizzo delle economie

Le eventuali economie delle risorse assegnate derivanti dall'attuazione della fornitura di cui all'articolo 2 verranno utilizzate per la realizzazione di interventi rientranti in quelli previsti dalla legge di finanziamento, previa integrazione del presente disciplinare.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità del Comune sino al completamento dell'intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dalla presente convenzione.

A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali, su proposta del Ministero, potranno essere riassegnate ad altri interventi inerenti al settore di cui trattasi.

Art. [15] Efficacia della convenzione

La presente convenzione diventa vincolante per AMT dopo che il Comune avrà comunicato al MIMS la nomina di AMT quale soggetto attuatore, mentre lo sarà per il Comune a seguito dell'approvazione dell'apposito provvedimento dirigenziale.

Art. [16] Adempimenti a carico delle parti

Le Parti, ciascuna per le proprie competenze, si impegnano fin d'ora ad assicurare, dandone conto in atti:

- il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136/2010 e s.m.i.);
- il rispetto della normativa civilistica e fiscale in relazione alla spesa da effettuarsi.

AMT e Comune si impegnano a verificare:

- che le procedure di acquisto di beni o servizi per l'attuazione del presente Accordo siano eseguite conformemente a quanto previsto dalle pertinenti procedure PNRR contenute nella documentazione di cui al punto **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**;
- che le prestazioni oggetto della fattura/documentazione giustificativa non siano state oggetto di precedenti pagamenti;
- che sia conservata e opportunamente fascicolata la documentazione amministrativa e contabile relativa alla fornitura dei beni e/o dei servizi;
- che vi sia corrispondenza tra le voci di spesa contenute nei documenti di spesa e l'oggetto degli interventi;
- che tutte le fatture relative all'attuazione dell'operazione in oggetto siano emesse in formato elettronico e contengano le seguenti informazioni:
 - » Titolo del progetto;
 - » Estremi identificativi del contratto/convenzione a cui la fattura si riferisce;
 - » Numero della fattura;
 - » Data di fatturazione;
 - » Estremi identificativi dell'intestatario;
 - » Importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
 - » Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata (per le forniture si dovrà indicare il dettaglio dei beni forniti con l'indicazione, nel caso, del luogo di installazione degli stessi);
 - » Il CUP del progetto.

- che la prestazione/fornitura oggetto della spesa sia eseguita nei termini previsti dal presente Accordo e nei più stringenti termini eventualmente previsti dal contratto da stipularsi con il fornitore;
- che la spesa sostenuta non sia derivante da modifiche contrattuali non ammissibili ai sensi di legge o in relazione alle norme europee.

Relativamente al conseguente pagamento, inoltre, il Comune e AMT si impegnano a verificare che:

- siano presenti i documenti che attestano gli avvenuti pagamenti;
- il documento attestante il pagamento sia regolare;
- la liquidazione sia avvenuta nel periodo ammissibile;
- l'importo liquidato corrisponda a quello indicato nella documentazione giustificativa di spesa.

Art. [17] Modalità di rendicontazione

L'attività di rendicontazione delle somme dovrà seguire le modalità stabilite dal MEF e dal MIT in ordine al trasferimento delle risorse previste dalla misura M2C2 - 4.4.1 del PNRR.

Art. [18] Clausola compromissoria

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza dal presente Accordo.

In caso di mancata composizione, il foro competente per territorio a decidere in ordine a qualsiasi controversia da attribuire alla giurisdizione ordinaria sarà quello di Genova. Per gli aspetti pubblicitici e per le controversie demandate dalla legge alla giurisdizione amministrativa sarà competente il TAR Liguria.

Art. [19] Spese di registrazione

Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, e tutte le eventuali spese saranno a carico di AMT.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente,

Per il Comune di Genova

.....

Per la Città Metropolitana di Genova

.....

Per AMT S.p.A.

.....